

LETTERA DEL PARROCO: IN CAMMINO VERSO SANTIAGO...

Carissimi, questa volta ho pensato di scrivervi una lettera alla vigilia della mia partenza per il Cammino di Santiago (1^a parte, sperando che ci sia anche una 2^a parte...). E' un sogno nel cassetto che avevo da qualche anno; è un regalo che mi sono fatto per i 25 anni di sacerdozio, e che diversi di voi hanno accolto quando vi espressi il mio desiderio di intraprendere questo pellegrinaggio; vi dissi: "Per il mio XXV° Anniversario di Ordinazione non ho bisogno di regali, di calici, di camici, di casule o quant'altro; vi chiedo la possibilità di andar via un mese (impossibile per un parroco!!) o comunque per un certo periodo di tempo, per poter fare il Cammino di Santiago"... Ora questo sogno si sta avverando, non certo tra mille incognite e difficoltà. Lo percorrerò solo per un primo pezzo (circa metà) con l'intento di completarlo una seconda volta (in tutto sono poco meno di 800 km). Non sono da solo: siamo in 4; con me ci sono altri due sacerdoti 'compagni di Messa' (don Luciano, parroco di Cermenate e don Romano, parroco di Villa di Chiavenna) e Carmelo, nostro parrocchiano. Ho coltivato questo sogno per anni, in questi mesi mi sono preparato con un adeguato 'allenamento' camminando in giro per le nostre strade e i nostri boschi... (che bello vedere le persone in auto stupite nel vedermi in giro a piedi e chiedermi: "Vuoi un passaggio?!?"), anche se dopo tutta questa preparazione non è bello sentire le brutte notizie dalla Spagna, in cui ogni giorno aumentano contagiati di Covid.... Spero tanto nella protezione della B. Vergine Maria Assunta nostra patrona e di San Giacomo apostolo, perchè non succeda niente di grave! Qualcuno si chiederà perché ho deciso di fare questo pellegrinaggio.... Innanzitutto è un "voto" che ho fatto per conto mio nel cuore: mettersi in cammino, in ricerca del Signore attraverso un cammino fisico, con passi da fare e km da sgranare, è il movimento dello spirito oltre che del corpo; è la ricerca di qualcosa 'dentro' di noi, un viaggio esteriore che nel contempo esplicita un cammino interiore... In secondo luogo, per me è motivo di gratitudine per questi 'primi' 25 anni da prete: un modo per dire "grazie" e per ripensare seriamente il cammino fatto finora; tutti nella vita ad un certo punto sentiamo il bisogno di "tirare una riga" e provare a fare la somma di ciò che si è fatto, una verifica, un primo rendiconto.... anch'io sento il bisogno di rivedere il cammino fatto, di ripensare, di custodire, di purificare, anche di espiare qualche errore, di abbassare l'orgoglio e di acquisire umiltà... E' ritrovare motivazioni e radici dentro di sé, è mettersi in ascolto della voce del Signore attraverso lunghi tratti di silenzio, di rilanciare un nuovo cammino—si spera— per i prossimi anni a venire... E' anche l'occasione per "metter giù testamento" (così ci era stato chiesto da mons. Maggolini quando ci ordinò 25 anni fa, con molta sorpresa da parte nostra, richiesta che ci viene ripetuta ogni tanto....); cosa c'è di strano? credo sia un modo per imparare a 'staccarsi' dalle cose, per alleggerire il pensiero e l'affanno delle cose e mettersi nell'ottica di chi ha già lasciato tutto per il Signore e un giorno deve lasciare anche quello che ancora possiede.... Con queste convinzioni parto....; non so se andrà tutto 'liscio' come l'ho descritto qui ma ci provo, e vi racconterò. Vi assicuro di portarvi tutti nel cuore, i giovani, le famiglie, gli anziani, i malati, ...tutta la Comunità; ogni giorno—seppur a distanza— pregherò per voi e con voi.... A presto!

don Gigi



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

MESSA NELLA VIGILIA

Prima Lettura 1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2

Dal primo libro delle Cronache

In quei giorni, Davide convocò tutto Israele a Gerusalemme, per far salire l'arca del Signore nel posto che le aveva preparato. Davide radunò i figli di Aronne e i leviti. I figli dei leviti sollevarono l'arca di Dio sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva prescritto Mosè sulla parola del Signore. Davide disse ai capi dei leviti di tenere pronti i loro fratelli, i cantori con gli strumenti musicali, arpe, cetre e cimbali, perché, levando la loro voce, facessero udire i suoni di gioia.

Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa; offrirono olocausti e sacrifici di comunione davanti a Dio. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore.

Salmo Responsoriale Salmo 131

**Rit: Sorgi, Signore, tu e
l'arca della tua potenza.**

Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata, l'abbiamo trovata nei campi di Iàar. Entriamo nella sua dimora, prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia ed esultino i tuoi fedeli. Per amore di Davide, tuo servo, non respingere il volto del tuo consacrato.

Sì, il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza: Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre: qui risiederò, perché l'ho voluto».

Seconda Lettura 1 Cor 15, 54-57
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Vangelo Lc 11,27-28

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

MESSA NEL GIORNO

PRIMA LETTURA (Ap 11,19; 12,1-6.10)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel

cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 44)

**Rit: Risplende la regina,
Signore, alla tua destra.**

Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne, condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re.

SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26) Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se

per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti.

Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

VANGELO (Lc 1,39-56)

Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha

spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per

PROGRAMMA dei mesi di AGOSTO e SETTEMBRE

* **ultima domenica di agosto:** la S.Messa annuale di S.Gaudenzia alla Macciasca è sospesa

* **domenica 6 sett.** ore 7.30: Pellegrinaggio annuale al SS.Crocifisso di Como; ore 11 e ore 15: S.Battesimi.

* **martedì 8 sett:** Consiglio Past. Parr.

* **giovedì 10 sett.:** preparazione in vista della Consacrazione alla SSTM attraverso Maria (sera del 10 ottobre)

* **venerdì 11 sett.:** Veglia di preghiera diocesana in preparazione alle ordinazioni dei candidati al presbiterio

* **sabato 12 sett. ore 10:** Ordinazioni in duomo (don Luca Giudici di Parè)

* **domenica 13 sett.:** ore 15 e ore 16.30: S.Battesimi.

* **venerdì 18 sett. ore 20.30:** Concelebrazione solenne a Maccio coi sacerdoti del Vicariato presieduta da don Luca Giudici sacerdote novello.

* **domenica 20 sett:** h.15: Battesimi.

* **domenica 27 sett.:** Festa degli Anniversari di Matrimonio (1°, 10°, 25°, 40°, 45° 50°, 55°, 60°...): con le regole di restringimento posti, vi sarà una apposita S.Messa degli Anniversari alle ore 16.00. Per le adesioni: compilare il tagliando in fondo alla chiesa

◆ **NB:** dal 16 agosto al 4 settembre don Gigi sarà assente dalla Parrocchia per compiere il pellegrinaggio sul Cammino di Santiago (1^parte)

sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

PREGHIERA A SANTA MARIA ASSUNTA di san Paolo VI, papa

O Maria Immacolata Assunta in cielo, tu che vivi beatissima nella visione di Dio: i Dio Padre, che fece di te alta creatura, di Dio Figlio, che volle da te essere generato uomo e averti sua madre, di Dio Spirito Santo, che in te compì la concezione umana del Salvatore.

O Maria purissima
o Maria dolcissima e bellissima
o Maria donna forte e pensosa
o Maria povera e dolorosa
o Maria vergine e madre
donna umanissima come Eva
e più di Eva.

Vicina a Dio nella tua grazia
nei tuoi privilegi, nei tuoi misteri
nella tua missione, nella tua gloria.

O Maria, assunta nella gloria di Cristo
nella perfezione completa e trasfigurata
della nostra natura umana.

O Maria, porta del cielo
specchio della luce divina
santuario dell'Alleanza
tra Dio e gli uomini, lascia che le nostre
anime volino dietro a te,
lascia che salgano dietro il tuo radioso
cammino trasportate da una speranza
che il mondo non ha:
quella della beatitudine eterna.

Confortaci dal cielo, o Madre pietosa,
e per le tue vie della purezza e della
speranza guidaci un giorno all'incontro
beato con te e con il tuo divin Figlio,
il nostro Salvatore Gesù. Amen!